



La Prima di WineNews.it



n. 1101 - ore 17:00 - Giovedì 18 Aprile 2013 - Tiratura: 30145 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Usa: volano le vendite dirette

La vendita diretta di vino negli Stati Uniti nel 2012 ha toccato 1,46 miliardi di dollari (dati ShipCompliant e Wines&Vines), cifra che gli permette di superare in valore il totale delle esportazioni di vino del Paese. Sono passati solo 80 anni da quando è stato abrogato il proibizionismo che vietava la vendita delle bevande alcoliche negli Stati Uniti, ma da allora il mercato interno è cresciuto in maniera esponenziale. Sono infatti più di 38 milioni le bottiglie di vino spedite dalle aziende direttamente ai consumatori americani nel 2012, un aumento, sul 2011, del 7,7%. Un risultato che va in netta controtendenza rispetto agli altri grandi produttori che hanno nell'export la loro arma vincente.



Promozione alla francese
Mentre in Italia si discute di promozione, di modalità, di risorse (che non ci sono ...), di aggregazione, oltre confine, precisamente in Francia, sembra che i cugini sappiano esattamente cosa fare per sostenere solidamente un settore che dà lavoro ad 800.000 persone. Tanto che, il 28 marzo, 25 deputati dell'Ump hanno depositato una proposta di legge che permetta la creazione di un canale televisivo interamente dedicato al nettare di Bacco, riconoscendolo come settore economico di primaria importanza. Un dato raccontato anche da numeri come quelli che riguardano gli stanziamenti in promozione del Bordeaux che, nel 2012, hanno toccato i 28 milioni di euro. Perché se la qualità è fondamentale per avere successo, la promozione è uno strumento indispensabile.

Cronaca

Mouton Rothschild 2012: -33%

La campagna per i futures dei vini di Bordeaux 2012 è iniziata, e il mondo del vino guarda alla Gronda, in attesa delle prime mosse degli Châteaux, con la speranza, dall'Europa all'Asia, che i prezzi si abbassino in modo significativo. Un segnale che ha colto alla perfezione Château Mouton Rothschild, che ha annunciato un taglio del 33% sul prezzo ex-Château del 2011: 240 euro a bottiglia, seguendo la linea tracciata dagli Châteaux minori, che avevano già annunciato diminuzioni tra 3 ed il 14%.



Primo Piano

Il know how italiano che conquista i francesi

Francia contro Italia, sempre ed in qualsiasi campo, dall'arte al calcio, passando per la cucina ed il vino, dove, in realtà, la "superiorità" dei cugini d'Oltralpe viene spesso ammessa anche dai nostri vigneron, e che si palesa con la grande capacità delle imprese vinicole di punta di saper cercare l'eccellenza in ogni ambito, da qualsiasi parte provenga, "persino" dall'Italia. Nasce così la storia del successo dei potatori d'uva più innovativi del Belpaese, Simonit & Sirch, tra i filari di Bordeaux e Champagne, con un prologo "due anni fa, quando, ad un convegno, il professor Denis Dubourdieu, ordinario di enologia all'Università di Bordeaux e proprietario di cinque châteaux - racconta a WineNews Marco Simonit - ci chiese di collaborare con lui, prima nei suoi vigneti, quindi organizzando una serie di incontri all'Università di Bordeaux e all'Istituto delle Scienze del Vino di Bordeaux, sia con gli studenti che con le aziende". E proprio i viticoltori si sono subito dimostrati interessati, "chiedendoci di contattarli, e iniziando quindi a lavorare insieme, da Château Latour-Martillac a Château Giscours, da Château Pichon Longueville Comtesse de Lalande a Domaine Huet, fino ad altre quattro aziende del Gruppo Roederer, prima fra tutte, Cristal (Champagne), e a Ramos Pinto, in Portogallo (Douro). Poi - continua Simonit - abbiamo fatto una convenzione con l'Inra - Istituto Nazionale di Ricerche Agronomiche, dove stiamo facendo formazione ai dipendenti ed ai tecnici dell'istituto. La sorpresa, per noi, è stata la voglia, da parte sia del mondo accademico che dell'impresa, di volersi confrontare con noi, e mettere in pratica la nostra esperienza con l'obiettivo di prevenire le malattie del legno. Nel bordolese, ad esempio, il Cabernet Sauvignon è particolarmente soggetto ad una mortalità che, adesso, non si può più prevenire con l'utilizzo degli arseniti, e quindi la prevenzione diventa fondamentale, perché una cura non esiste". E, del resto, tra gli aspetti fondamentali c'è quello economico, visto che per certe aziende, "perdere delle piante per mortalità si traduce in un danno enorme, che pesa per anni, per questo hanno deciso di investire su un progetto come il nostro".

Focus

Vino & Frodi: tolleranza zero

Tolleranza zero su frodi e sofisticazioni che non danno pace a uno dei simboli del made in Italy, il vino, che da solo nel 2012 ha fatturato 4,7 miliardi di euro di export. Un settore importante, che dà lavoro a oltre 1,25 milioni di italiani, la cui immagine viene messa a rischio dalle truffe. Ultima quella del valore di 10 milioni di euro smascherata dall'operazione "Red Wine" dei Carabinieri del Nas, insieme ai Comandi di Alessandria, Asti, Brescia, Bergamo, Cuneo, Novara, Pavia e Torino, l'Agenzia delle dogane di Milano e il Servizio Antisofisticazioni Vinicole del Piemonte, dove si troverebbe il dominus dell'organizzazione, un commerciante di Arona (Novara), R.F.. L'indagine ha scoperto 3,5 milioni di bottiglie di vino di bassissima qualità spacciato per Doc e Igt, e all'arresto di 13 persone per associazione a delinquere transnazionale finalizzata alla frode adulterazione di vini ed evasione fiscale. A fornire il vino, secondo gli inquirenti, le "Cantine E.Silva" di Gravellona Lomellina (Pavia) e "Enorobica" di Bagnatica (Bergamo), coinvolte con la società Uk, "The Italian Wine Company Ltd" di Londra, con la complicità di 2 ditte di trasporti, la Siap di Alba e Baiguini di Pisogne (Brescia).



Wine & Food

Si beve meno vino, ma il problema sono gli amari ed i cocktail

Cala il consumo di alcol giornaliero, ma aumenta quello occasionale. Dove spopolano aperitivi e superalcolici, mentre il vino tocca il punto più basso, a quota 39 litri pro capite nel 2012. Colpa della crisi e dei cambiamenti negli stili di vita, ma anche di anni di criminalizzazioni e divieti che hanno penalizzato fortemente il mondo del vino. Lo dice la Cia - Confederazione Italiana Agricoltori, che sottolinea come i problemi, specie per i giovani, siano legati all'assunzione di liquori e cocktail e a mode come il "binge drinking", che riguarda il 14,8% degli under 24.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Grandi Langhe Docg è un evento voluto fortemente dai nostri associati, e nasce dall'esigenza di portare in Langa i buyer, gli importatori ed i distributori di tutto

il mondo, puntando forte sul legame tra vini e territori". A WineNews, le parole di Pietro Ratti, presidente del Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero.

